

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/06228

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16  
Seduta di annuncio: 590 del 22/02/2012

#### Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)  
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'  
Data firma: 22/02/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

<b>Nominativo co-firmatario</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Data firma</b>
<a href="#">CICCIOLI CARLO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	22/02/2012
<a href="#">BARANI LUCIO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	22/02/2012
<a href="#">DE LUCA FRANCESCO</a>	POPOLO DELLA LIBERTA'	22/02/2012

#### Commissione assegnataria

Commissione: [XIII COMMISSIONE \(AGRICOLTURA\)](#)

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
- MINISTERO PER GLI AFFARI EUROPEI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI delegato in data 22/02/2012

Stato iter: IN CORSO

#### Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 22/02/2012

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-06228  
presentata da  
GIANNI MANCUSO  
mercoledì 22 febbraio 2012, seduta n.590

MANCUSO, CICCIOLI, BARANI e DE LUCA. -  
Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al Ministro per gli affari europei.

- Per sapere - premesso che:

il Parlamento europeo (con 395 sì, 225 no e 31 astensioni) ha approvato l'accordo Unione europea-Marocco che liberalizza, in parte, il commercio di prodotti agricoli e di pesca;

l'accordo commerciale rappresenta una tappa verso un accordo di libero scambio e porterà a eliminare circa il 55 per cento delle tariffe doganali sui prodotti agricoli e di pesca marocchini (dal 33 per cento attuale) e il 70 per cento delle tariffe sui prodotti agricoli e di pesca nell'Unione europea in 10 anni (rispetto all'attuale 1 per cento);

l'accordo prevede l'obbligo, per il Marocco, di rispettare, nell'esportazione, gli standard sanitari europei;

in Marocco il costo del lavoro è circa un ventesimo rispetto a quello italiano e, di conseguenza, i prezzi delle merci sono di molto inferiori;

il Marocco non è chiamato al rispetto delle medesime regole in materia di scambi commerciali di tutela della salute del consumatore, nella produzione agricola, che invece devono rispettare gli operatori dei settori agricolo e ittico in Europa;

l'Italia corre il concreto rischio di essere invasa da prodotti agricoli a prezzo non concorrenziale proveniente dal Marocco;

soprattutto considerando il periodo di contingente crisi, il settore agricolo e ittico italiano rischia di subire un ulteriore gravissimo contraccolpo, con la chiusura di aziende e la perdita di migliaia di posti di lavoro -:

quali iniziative il Governo intenda difendere il settore agricolo e ittico italiano;

quali modalità il Governo intenda monitorare il rispetto degli standard sanitari europei nell'esportazione da parte del Marocco.(5-06228)